



SAMAH JABR

CRONACHE DI UNA PSICHIATRA PSICOTERAPEUTA PALESTINESE SOTTO OCCUPAZIONE

DIETRO I FRONTI

Samah Jabr condivide in questa raccolta, tradotta in italiano da Alberto Tognola per Sensibili alle foglie, la sua esperienza di terapeuta sotto occupazione, affermando che la psichiatria e la psicoterapia non possono curare le persone oppresse senza assumere la giustizia e i diritti umani come elementi essenziali per la salute mentale e il benessere dei pazienti. Il lavoro clinico si sviluppa nel suo discorso alla luce del contesto socio-politico, e il trauma storico e psicologico che segna la memoria collettiva palestinese viene analizzato accanto alla solidarietà tra oppressi e alla capacità di riunirsi in una causa comune. Prendere la parola. Far parlare. Testimoniare affinché le umiliazioni, le torture, le conseguenze dell'occupazione non rimangano sepolte nel silenzio e non consumino per sempre l'anima di chi le subisce o vi si oppone. Parlare per rompere il circolo vizioso della dominazione. Discussione con l'autrice Roberto Beneduce (DCPS), Alexandra Dols (Hybrid Pulse), Amedeo Rossi (BDS). Presenta Simona Taliani (DCPS) con il collettivo studentesco di Progetto Palestina

03/03/20

CAMPUS LUIGI
EINAUDI

L'INCONTRO SI TERRÀ IN INGLESE ED È APERTO A TUTTI

AULA E5 ORE 16:30

Associazione
Frantz FANON

